

MORI

A breve l'ordinanza: coinvolte 136 persone, cioè mezza via Teatro

LA POLEMICA

Il vallo tomo è il caso che ha infiammato la politica moriana negli ultimi mesi. Il tema è noto: secondo i geologi della Provincia il versante di Montalbano è pericolante, serve mettere in sicurezza l'abitato di Mori. Un intervento che tuttavia ha un impatto paesaggistico importante sull'area a monte di via Teatro. Da qui le prime critiche, appoggiate dal Patt. Poi è arrivato l'esposto di Colpo.



TRASPARENZA

In questi giorni l'amministrazione comunale ha deciso di postare sul sito internet del Comune tutto il materiale relativo al diedro, alla montagna e al progetto per il vallo tomo: le relazioni dei tecnici, le perizie geologiche, il progetto, le tavole e i disegni. Chunque, in attesa di vedere gli operai al lavoro, abbia voglia di approfondire la situazione, può farlo sui documenti originali inviati dalla Provincia.



Rischio crolli, piano d'evacuazione

Monitoraggio no stop del masso pericolante

MORI - La polemica politica in questi giorni si è un po' fermata, ma la partita per il vallo tomo è ancora aperta. Anzi, si stanno stringendo i tempi su due versanti: da una parte ci sono lavori, che cominceranno a breve, dall'altra c'è la sicurezza immediata. E su questo punto in Comune - dopo le critiche dei giorni scorsi proprio su questo - hanno fatto i compiti: il diedro che incombe sulla borgata da tre giorni è monitorato h24, mentre si sta lavorando al piano d'emergenza, che prevede, in caso di minacciato incombente, l'evacuazione al di fuori dei perimetri di sicurezza.

Restando al progetto, si va avanti, come detto. Nei prossimi giorni dovrebbero essere aperte le buste delle offerte, poi si procederà con la chiusura dell'appalto e la consegna del cantiere alla ditta. Ma questo è l'aspetto che attiene alla Provincia, firmataria del progetto e responsabile dell'intervento. Nell'attesa di vedere gli operai al lavoro, l'amministrazione moriana ha optato per un'operazione trasparenza: sul sito del Comune sono stati caricati tutti i documenti relativi a quel versante di roccia. Dalle perizie geologiche alle relazioni dei tecnici provinciali, dalle sezioni e tavole fino ai costi d'intervento. Il Comune è però responsabile della sicurezza pubblica. Per questo gli sforzi, al momento, si concentrano sul piano B. Sul come garantire cioè l'incolumità dei moriani in attesa che il vallo tomo venga realizzato, posto che quella montagna resta instabile. Secondo i geologi, pericolosamente instabile. Prima di tutto è necessario capire quanto è imminente il rischio

crollo. E su questo si opera già ora: «Sul campanile di Montalbano sono stati installati i sensori per il monitoraggio della collina - spiega il sindaco Stefano Barozzi - che verificano eventuali movimenti, anche minimi, sull'asse ovest est e sulla verticale». L'obiettivo è chiaro: a meno di eventi non prevedibili (un terremoto, per esempio) la montagna non crolla senza dare prima qualche segnale. Micromovimenti, per intendersi, che anticipano il crollo. Se si «fotografano» questi segnali, si può prevedere l'eventuale emergenza, e agire di conseguenza. «In questi primi tre giorni non si sono registrati movimenti. Ma con l'aiuto di vigili del fuoco e protezione civile abbiamo predisposto un piano d'emergenza, che nelle prossime ore sarà reso operativo attraverso un'ordinanza. Attraverso le simulazioni abbiamo calcolato l'area di incidenza di una possibile caduta, che significa metà di via Teatro. Per quell'area è prevista l'evacuazione. Si parla di 136 persone». Due le ipotesi: se il monitoraggio dovesse dare un'allarme immediato, se cioè la situazione dovesse precipitare e ci fosse poco tempo, allora l'evacuazione è previsto si faccia a piedi, con punto di raccolta in Cal di Ponte. Se invece dal monitoraggio uscisse un allarme a giorni o settimane, allora ogni famiglia si potrebbe muovere con mezzi propri.

La cosa importante, comunque è che quella montagna è radiografata costantemente: «Il monitoraggio proseguirà fino ai lavori per il vallo tomo. Poi ce ne sarà un altro durante l'opera del cantiere». C.Z.

